

Basket Serie A2: Non basta un croato mostruoso da 41 punti e 15 rimbalzi (e 56 di valutazione!)

Radic predica basket ma la Viola cade a Latina

I reggini comandano per tre quarti ma alla fine la gara è stata decisa da una triple di DeShields

Latina 93
Viola Reggio 90

Latina: DeShields 30 (8/13, 4/8), Poletti 16 (7/10, 0/1), Rullo 16 (4/7), Pastore 10 (2/3, 2/7), Arledge 9 (3/5, 1/3), Allodi 6 (2/4), Uglietti 4 (2/4), Mascolo 2 (1/2, 0/1), Di Prospero ne, Mathlouthi ne, Cavallo ne. All.: Gramenzi. **Viola Reggio Calabria:** Radic 41 (15/19, 1/1), Legion 20 (5/11, 3/7), Fabi 12 (2/6, 2/5), Caroti 8 (0/4, 1/5), Micevic 4 (2/4), Taflaj 3 (0/1, 1/5), Lupusor 2 (1/2), Fallucca (0/1), Guaccio, Marulli ne, Pandolfi ne, Caruso ne. All.: Paternoster. **Note:** parziali (19-26, 41-45, 65-69). Latina: tiri liberi: 10/12, rimbalzi: 35 (9 ro, 26 rd). Reggio Calabria: tiri liberi: 16/19, rimbalzi: 32 (9 ro, 23 rd). Spettatori 1800 circa.

LATINA. Gara bellissima. A spuntarla, in un finale al cardiopalmo, è Latina ma onore alla Viola, sempre in partita, brava a condurre per gran parte del match, ma costretta a cedere nel finale a un Keron DeShields devastante (chiuderà con 30 punti). Meglio del cestista dei pontini è riuscito a fare Ivica Radic, su fronte Viola: per lui 41 punti, con 16/20 dal campo e pure 15 rimbalzi, con un 56 di valutazione. Latina in una poco usuale tenuta biancoblu e Reggio Calabria in assetto small sin da subito con 4 esterni e Radic, attraverso il quale passa gran parte del gioco offensivo neroarancio. Frazione in equilibrio, poi qualche scelta offensiva poco lucida impedisce ai padroni di casa di tenere il passo degli ospiti, autori di un rapido 0-9 nella seconda metà del quarto (13-20, -3'18"). Radic è devastante (17 punti senza errori) e permette alla Viola di fare la partita. Un gioco a due Allodi-Rullo sulla sirena chiude il tempo sul 19-26. Latina mostra un volto

diverso in attacco nel secondo periodo e Pastore segna in penetrazione il canestro del 33-35. Torna sul parquet Radic e il dominio del croato continua sotto le plance, spingendo la Viola fino al +10 (33-43). Latina, però, è ben ispirata da DeShields, autore all'ultimo secondo del canestro del 41-45 all'intervallo lungo. Nella ripresa laziali sempre a inseguire: mentre Radic continua a macinare punti, Arledge incappa nel suo quarto fallo dopo poco più di 3'. Latina continua ad avere scarsa mira dall'arco ma riescono a toccare il -2 con una penetrazione di DeShields (55-57). A riallargare il divario in favore di Reggio, ci pensa Alex Legion, che con due bei canestri dalla media porta la Viola sul 57-66 al 28'. La fisarmonica del punteggio torna a restringersi con un uno-due di DeShields: tripla dall'angolo e canestro con libero aggiuntivo chiudono la frazione sul 65-69.

L'ultimo quarto offre uno spettacolo incredibile con DeShields inarrestabile in attacco (15 punti nel tempo), che trascina Latina al sorpasso. Pastore, con una tripla, porta i suoi sul 75-71 ma poi si vede fischiare un tecnico: Reggio impatta a quota 75 al 33'. Da lì in poi è un batti e ribatti da capogiro: in un PalaBianchini infuocato, DeShields infila canestri pazzeschi e Rullo, con una tripla e un 2/2 ai liberi porta poi Latina sul 90-85 al 38'. Ma non è l'allungo decisivo: Taflaj e Radic riportano la Viola in parità a quota 90 con 36" da giocare. Nel finale è ancora DeShields a fare pentole e coperchi: trovato smarcato sulla linea dei tre punti da Rullo infila la retina per il 93-90. Caroti sbaglia il tiro da tre del pari ed è festa per i padroni di casa. **Nicola Fusco**

Le pagelle

Taflaj 6

Si muove cercando di sbagliare il meno possibile, poi nel finale ha il coraggio di prendersi due tiri dalla distanza e di fare 1/2 da tre: è la dimostrazione che un ragazzo del '98 ha bisogno di stare in campo per crescere e acquistare fiducia e personalità.

Caroti 6,5

Gioca 36 minuti, dopo i 37 di giovedì scorso. Non è sicuramente premiato dalla percentuale al tiro ma risulta importante in alcuni momenti.

Radic 8,5

Una prova superlativa, 41 punti, di cui 8 dai liberi, dominio totale sotto canestro per un 56 di valutazione. La squadra si appoggia tanto su di lui, consentendogli di attaccare il canestro nell'uno contro uno senza il raddoppio difensivo.

Fabi 6,5

Sempre molto attivo, forza alcune conclusioni ma si rivela importante nell'affiancare Radic a rimbalzo.

Legion 6

In campo più di tutti, per 38 minuti, un fattore sia in attacco, sia in difesa, seppure discontinuo e a volte precipitoso: perde 4 palloni.

Micevic 6

Segna 4 punti in 12 minuti, si fa trovare pronto quando chiamato in causa, soprattutto per sostenere la fase difensiva.

Lupusor 5,5

Ha un approccio nervoso. In 12 minuti si grava di 4 falli, ma la sua intensità sono anche i due palloni recuperati e tanta voglia di contrastare le iniziative avversarie.

Fallucca e Guaccio sv

Paternoster (all.) 6,5

La sua squadra gioca una gara bellissima, persa soltanto perché nel finale Latina ha avuto maggiore lucidità e un DeShields sontuoso.



Peccato. La Viola ha sfiorato la terza vittoria di fila arrendendosi solo nell'ultimo quarto

LE INTERVISTE

Paternoster: «Orgoglioso dei miei ragazzi»

LATINA

Una prestazione soddisfacente non è bastata a evitare lo stop a Latina, maturato al fotofinish. «Abbiamo avuto un approccio positivo, lottando dall'inizio alla fine in una gara bellissima, avvincente. Complimenti a Latina per la vittoria, dal canto nostro possiamo dire che siamo stati bravi a essere in vantaggio per tre periodi – commenta al termine del match coach Paternoster –. Abbiamo tirato più di loro, 71 conclusioni, con percentuali soddisfacenti, ci è mancata un po' di lucidità in alcuni momenti. Una prestazione da cui ripartire. Ora dovremo ricaricarci in

vista del match contro Trapani di venerdì, tuttavia rientriamo a Reggio fieri di una prestazione davvero importante».

L'allenatore della Viola prosegue: «Questo è un gruppo vivo, in crescita, che dimostra carattere, vedi Taflaj, vedi Caroti, al di là delle cifre, ciò che conta sono le situazioni di gioco che creano, con personalità». Per non parlare della prestazione incredibile di Radic. «Punti e valutazione a parte, 56, ha dimostrato grande personalità, presente in ogni azione, ha tirato con percentuali altissime, una prova davvero importante».

Nei momenti delicati, ma soprattutto nel finale, il pubblico

di casa è stato determinante. «Il Pala Bianchini è stato fondamentale, ha fatto la differenza in alcune fasi. Il pubblico di Reggio ci è sempre stato vicino, è un pubblico che ho sempre ammirato. I veri tifosi sono sempre al fianco della Viola, alcuni invece non sono veri tifosi della Viola. Mi spiego: nella gara vinta contro Treviglio, un mio giocatore, Lupusor, alla fine del terzo periodo è stato fischiato. E questa cosa mi ha fatto male. Perché non si può fischiare un cestista già al terzo quarto. Lo trovo ingiusto. Che facciano una cosa: fischiassero me, lasciando stare i miei ragazzi», conclude Paternoster. ◀ (n.f.)

